



COMUNE DI CERRETO LAZIALE

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Giuseppe Garibaldi n. 11- 00020 Cerreto Laziale

Tel. 0774798032 – Fax 0774798562

P. IVA: 02146061003 – C.F.: 86002150588

e-mail: info@comunecerretolaziale.rm.it

e-mail certificata: comunecerretolaziale@pec.it

Prot. n. 916

Addì, 04.05.2019

COMUNICATO DEL SINDACO

Nel rimandarvi alla lettura della deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 23 aprile 2019 per la disciplina del cerimoniale in occasione di ricorrenze nazionali, dell'esposizione di bandiere, degli stemmi ed emblemi nonché degli addobbi e abbellimenti negli edifici pubblici, ivi compresi monumenti commemorativi e luoghi dedicati a memorie sacre e al ricordo dei Caduti in guerra, voglio ricordarvi che in occasione di cerimonie pubbliche quale quella dello scorso 25 aprile 2019, in base alle norme sul cerimoniale, era ammessa esclusivamente l'esposizione della bandiera italiana e quella europea unitamente al gonfalone ed allo stemma del Comune di Cerreto Laziale senza possibilità di posizionare simboli distintivi di rioni, contrade o terziari.

Tale orientamento normativo è stato più volte ribadito dall'Ufficio Cerimoniale di Stato presso la Presidenza del Consiglio, che ha imposto il divieto di esporre nei luoghi ed edifici pubblici bandiere, vessilli, stemmi o decorazione che non abbiano un carattere pubblico e non previsti dal Cerimoniale di stato, richiamando l'esigenza che tutte le cerimonie si svolgano comunque in un contesto di formale rispetto.

È per questi motivi che ho ritenuto opportuno, essendo previste le commemorazioni del 25 aprile, chiedere all'associazione "A Tatta" - dapprima per le vie brevi in data 20/04/2019 e, solo dopo aver ricevuto il diniego, formalmente il successivo 23/04/2019 - la rimozione di addobbi e decorazioni sul cancello di ingresso all'Ara dei Caduti sia perché non era stata avanzata dall'associazione una richiesta di autorizzazione in tal senso ma soprattutto per il fatto che, l'allestimento del monumento, non sarebbe stato comunque consentito, neanche a posteriori, poiché in contrasto con le disposizioni di legge richiamate nella menzionata delibera di Giunta Comunale le quali avrebbero determinato la nullità dell'eventuale autorizzazione rilasciata.

È per tali motivazioni che la necessità di una preventiva autorizzazione comunale in occasione di manifestazioni organizzate da privati o da associazioni locali, non va intesa come una volontà di censura preventiva ma piuttosto come l'occasione ed il momento per concordare e valutare congiuntamente modi e forme per la realizzazione di allestimenti che siano consentiti dalla legge.

Questo perché il Sindaco, tra le altre cose, è rappresentante dell'Esecutivo sul territorio comunale ed ha una responsabilità, anche personale, di fronte ad Organi sovraordinati (Prefetto e così via).

Va altresì riaffermato che le norme non permettono, nel caso in questione così come in altri casi, di invocare la consuetudine (espressa nella formula ... *si è sempre fatto così* ...) quale scusante o esimente al rispetto delle norme stesse.

Senza voler comprimere il diritto costituzionalmente garantito della libertà di espressione, vanno infatti stigmatizzate alcune critiche e prese di posizione palesemente strumentali, avanzate, anche nei mesi scorsi, sul tema del rispetto ai nostri Caduti, soprattutto quando profuse da rappresentanti delle Istituzioni e, a fortiori, in sedi non opportune. Pur nell'assoluto rispetto delle differenti prerogative politiche, sarebbe auspicabile che su un tema così profondo e sentito da tutta la popolazione ci si confrontasse sempre con spirito costruttivo e onestà intellettuale.

Nella speranza che queste occasioni rappresentino motivo di crescita sociale e personale per ciascuno di noi, incentivando altresì la partecipazione dei cittadini a tutte le iniziative che si svolgono nel nostro Comune, mi è gradita l'occasione per porgere a tutti i miei saluti.



IL SINDACO
Avvocato Gina Panci